3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

La dotazione organica è stata rideterminata in 42 unità, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013. Nell'ambito del personale in servizio rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 39 unità del coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente. L'Ente ha comunicato che 1 unità (pos. ec. C4), dipendente dell'Ente parco delle Foreste Casentinesi, risulta in posizione di comando (dall' 11 gennaio 2017 fino al 10 gennaio 2019).

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 9 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2018			consistenza al 31.12.2019		
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	stabilizzato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	stabilizzato
Dirigente						1	
professionisti				1			1
C5		2			2		
C4	2			1			1
C3	6	3		3	3		3
C2	5						
C1							
B3	17	22		41	22		41
B2	11	1		12	1		12
B1	1						
A3				4			4
A2							
TOTALE	42	28		62	28	1	62
			90			91	

Fonte: Ente

Di seguito si richiamano i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'assetto del personale stabilizzato, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni: l'art. 11 *quaterdecies*, c. 7, del d.l. 30 settembre 2005 n. 203, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005 n. 248; il d.p.r. n. 117 del 28 aprile 2006

Dalla data in cui il precedente Direttore ha terminato il mandato (30 novembre 2016) fino alla data della nomina dell'attuale le funzioni direttive sono state affidate, con diverse delibere presidenziali ratificate dal Consiglio direttivo, dapprima al medesimo ex Direttore, cui è stato conferito un incarico di "coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore" e successivamente ad un funzionario di area C, responsabile dell'area amministrativa, senza alcun emolumento aggiuntivo.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2019. La retribuzione prevista dal contratto, stipulato il 30 settembre 2019, è la seguente (importi annui lordi): stipendio tabellare (compresa 13^a mensilità) euro 43.311, retribuzione di posizione parte fissa euro 12.156, retribuzione di posizione parte variabile euro 22.028 e retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

L'ammontare complessivo della spesa sostenuta per la retribuzione del Direttore nel 2019, in ragione del periodo infrannuale in cui ha prestato servizio, secondo quanto comunicato dall'Ente, è pari a euro 19.449 (di cui euro 9.945 stipendio, euro 3.039 retribuzione parte fissa, euro 5.507 retribuzione parte variabile ed euro 909 per altri emolumenti (ratei 13^a e i.v.c.); è stata pari a zero nel 2018, stante l'assenza della figura.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 10 - PNALM - Spesa per il personale

	2018	2019	var. % 2019/18
Stipendi/assegni fissi personale	2.595.950	2.535.456	-2,3
Fondo risorse decentrate per il personale	347.188	355.169	2,3
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	0	34.923	100
Altre indennità	190.457	209.216	9,8
Compensi lavoro straordinario	64.096	66.859	4,3
Spese per missioni	10.087	8.256	-18,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.086.473	1.093.891	0,7
Spese per corsi	2.448	2.500	2,1
Altri oneri sociali *	0	49.621	100
Spese personale di sorveglianza	3.732	7.983	113,9
Rimborso somme personale comandato	44.873	46.115	2,8
Spese per visite fiscali	241	0	-100
TOTALE A)	4.345.545	4.409.990	1,5
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	80.000	127.898	59,9
TOTALE	4.425.545	4.537.888	2,5
incidenza % tot. A) su tot. uscite correnti	60,1	55,3	-8,0

*L'Ente ha comunicato che la spesa per i buoni pasto nel 2018 è pari a zero in quanto quelli acquistati nel 2017 sono stati sufficienti a coprire il fabbisogno.

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari ad euro 4.409.990, registra un lieve incremento dell'1,5 per cento rispetto al dato del 2018 (euro 4.345.545).

In relazione alla contrattazione integrativa l'Ente ha comunicato che per l'esercizio in esame è rimasto in vigore il contratto sottoscritto in data 7 luglio 2017 con le organizzazioni sindacali; il fondo per la produttività ammonta ad euro 302.430.

Con provvedimento n.4 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire, in associazione con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sulla base di apposita convenzione, l'Oiv in forma monocratica. Tale convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2020, stabilisce un compenso lordo di euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Per il 2019 sono rimasti in vigore i tre incarichi di monitoraggio sulla fauna protetta nell'ambito di progetti di ricerca scientifica, conferiti dall'Ente nel 2017, con determinazioni n. 312, n. 313 e n. 314 del 6 giugno 2017, previa procedura comparativa pubblica; per due dei predetti incarichi (dal 6 giugno 2017 al 16 dicembre 2021), è previsto un compenso pari a euro 70.000 cadauno mentre per il terzo (dal 14 giugno 2017 al 31 agosto 2023) un compenso di euro 80.000. Inoltre, con delibera n.1 dell'11 gennaio 2019 il Presidente ha conferito ad un legale del libero foro l'incarico di rappresentare l'Ente in un giudizio contro un ex Direttore, avendo l'Avvocatura dello Stato con nota del 28 novembre 2018, rappresentato l'impossibilità di difendere l'Ente parco " *...atteso che possono sussistere posizioni potenzialmente confliggenti con l'altra Amministrazione resistente*" (il Mattm, di cui l'Avvocatura stessa ha assunto la difesa).

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, l'Ente ha emanato i seguenti provvedimenti:

- Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 26 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Presidente n. 7 del 5 maggio 2021);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 26 gennaio 2019) e 2020-2022 (deliberazione del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2020).

Con deliberazione del Presidente n. 15 del 29 novembre 2019 il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, in senso stretto, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano un accordo di collaborazione con l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso per lo sviluppo di azioni congiunte in occasione del centenario dell'istituzione dei due enti; l'attivazione dell'*info point* parco nazionale.

Va inoltre segnalato che l'Ente acquisisce in gestione territori comunali (boschi e pascoli), attraverso contratti pluriennali con gli enti locali, al fine di assicurare un maggior controllo di quei territori di particolare pregio naturalistico ed ambientale e di rifugio naturale della fauna protetta del parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività viene contabilizzata in bilancio nell'ambito delle spese per le prestazioni istituzionali.

Le partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2019 sono esposte nella seguente figura.

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL Abruzzo italo Alto Sangro	s.c.a.r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo rurale	euro 178.248	euro 1.000	0,57	fino al 31.12.2030
D. M. C. Marsica	s.c.a.r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro100.000	euro 2.500	2,5	fino al 31.12.2100
D. M. C. Alto Sangro Turismo	s.c.a.r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro105.375	euro 1.000	0,95	fino al 31.12.2100
GAL Molise rurale	s.c.a.r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro 24.500	euro1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a.r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro156.000	euro1.560	1	fino al 31.12.2066

Con deliberazione presidenziale n. 16 del 27 dicembre 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 14 febbraio 2020, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018 e deciso il loro mantenimento *“nelle more di più approfondite valutazioni in ordine all’opportunità di selezionare, per il futuro, le attuali partecipazioni, sia pure modeste”*.

Nel precedente referto la Sezione, con riferimento alle società che non sono gruppi di azione locale (esonerati dall’obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell’art. 26 c. 6 bis, del d.lgs. n. 175 del 2016), “D.M.C. Marsica s.ca.r.l. “e “D.M.C. Alto Sangro Turismo s.ca.r.l.” aveva rilevato l’inadempimento dell’obbligo ai effettuare una motivata valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle partecipazione, formulando l’invito a provvedere nella deliberazione di razionalizzazione periodica da adottare entro il 31 dicembre 2020.

Con deliberazione presidenziale n. 15 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2019 con cui, verificata, per entrambe tali partecipazioni, la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 20, comma 2, lett. b) e d) del citato d.lgs. n. 175 del 2016, che impongono di procedere alla dismissione, è stata demandata al Direttore l’adozione di tutti gli atti necessari alla procedura.

Si invita l’Ente, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2021, la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, delle somme impegnate per acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti di acquisto centralizzati, in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 11 – PNALM- procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	Importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	7	3,8	euro 92.536	9,6
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	50	27,0	euro 588.115	61,0
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	8	4,3	euro 108.370	11,2
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	5	2,7	euro 21.363	2,3
extra CONSIP/MEPA	115	62,2	euro 153.442	15,9
TOTALE	185	100	euro 963.826	100

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che nel corso del 2019 l'Ente ha concluso 185 procedure acquisitive, per un importo complessivo di euro 963.826. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (incidenza del 62,2 per cento) è rappresentata dagli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati della p.a., mentre in termini di valore (incidenza del 61 per cento) quella degli acquisti effettuati tramite MEPA.

Il Direttore ha trasmesso una dichiarazione in cui attesta che si tratta di procedure aventi tutte importi inferiori alla soglia di euro 5.000. Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un contenzioso proveniente, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Secondo quanto formalizzato dal Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 2020, sulla base di un prospetto riepilogativo del contenzioso inviato dal PNALM), alla data del 31 dicembre 2019, risulta una complessiva massa debitoria presunta per contenziosi in corso, di euro 783.477, di cui euro 79.246 di titoli eseguibili (di cui euro 31.651 pagati fino al 2018 ed euro 3.905 pagati nel 2019).

Nello stesso verbale viene rilevato che nel 2019 sono stati pagati dall'Ente euro 579.960 per

contenziosi chiusi negli anni precedenti, euro 373.503 per contenziosi chiusi nel 2019 ed euro 3.905, per quelli in corso, per un totale di euro 957.368.

Tale importo, sommato al rimborso spese di patrocinio legale a dipendente (euro 12.430), alle spese per sequestro disposto dall'autorità giudiziaria (euro 1.220) ed alle spese liquidate dall'Avvocatura dello Stato (euro 1.855), per un totale complessivo di euro 972.873, trova riscontro nel rendiconto finanziario gestionale (capitolo 10010.1) nel quale risultano pagamenti effettuati in conto competenza per euro 709.547 e pagamenti in conto residui per euro 263.326. Tra i contenziosi conclusi nel corso del 2019 occorre evidenziare la completa estinzione della situazione debitoria con i Comuni di Gioia dei Marsi, di Barrea e di Rocchetta al Volturno, per le i contenziosi illustrati nei precedenti referti, ai quali sono stati pagati- rispettivamente - le seguenti somme: euro 235.345 (con determinazione n.801 del 2019 a saldo delle cinque rate previste); , euro 222.864 (con determinazione n.800 del 2019 sono state liquidate la seconda e terza rata a saldo del debito); euro 85.213 (con determinazione n.581 del 2019, pari al restante 50 per cento a totale saldo della somma complessiva dovuta per l'estinzione del debito).

Si evidenzia altresì la completa estinzione della situazione debitoria nei confronti di due legali del libero foro per le prestazioni professionali svolte per conto dell'Ente, tra gli anni Settanta e Novanta, senza formali provvedimenti di conferimento degli incarichi. Il contenzioso è stato definito dall'Ente con transazione (sulla soluzione transattiva l'Avvocatura dello Stato ha espresso parere con nota del 26 gennaio 2019) stipulata in data 3 aprile 2019 con cui è stata corrisposta ad un legale, a tacitazione di ogni pretesa, la somma di euro 180.000, e con transazione (acquisito il parere di congruità dell'Avvocatura dello Stato) stipulata in data 7 ottobre 2019 con cui è stata corrisposta agli eredi dell'altro legale (nel frattempo deceduto), a tacitazione di ogni pretesa, la somma di euro 110.000.

Il verbale del Collegio sopra richiamato evidenzia anche una complessiva massa creditoria presunta di euro 369.546, mentre dal prospetto di riepilogo inviato dall'Ente si rileva che nel 2019 sono stati riscossi euro 23.520 per contenziosi chiusi negli anni precedenti ed euro 9.550 per quelli in corso, per un totale di euro 33.070.

Dal prospetto in atti risultano ancora altri contenziosi (4 instaurati nel 2019 e 22 instaurati in anni precedenti e ancora in corso nel 2019) che si trovano in diversi stati del giudizio e nei quali l'Ente risulta attore o convenuto (per un giudizio passivo instaurato nel 2019 è indicata una richiesta nei confronti dell'Ente di euro 581.886).

Visto l'ingente contenzioso dell'Ente, nella tabella che segue, si rappresenta l'andamento delle somme impegnate sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori", inserito nel conto consuntivo nella categoria "uscite non classificabili in altre voci".

Tabella 12 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori

2018	2019	var. % 2019/'18
517.999	729.466	40,8

Come precisato nella nota integrativa, per coprire parte dell'esborso derivante dal contenzioso, l'Ente ha ricevuto un contributo straordinario erogato dal Mattm di euro 334.297 (nota Mattm n. 7830 dell'8 aprile 2019), contabilizzato nelle entrate correnti.

La Sezione, pur prendendo atto della definizione di alcuni contenziosi passivi di notevole entità, rileva che in relazione alla potenziale massa debitoria scaturente da quelli non ancora definiti, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti da eventuali condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

L'Ente, alla nota di contraddittorio formulata da questa Corte, ha risposto in data 16 aprile 2021 contestando la persistenza di una grave situazione debitoria con riferimento soltanto agli importi scaturenti dai giudizi definiti con le condanne e con le transazioni.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Presidente con delibera n.6 del 4 giugno 2020; il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti è stato reso con verbale n. 2 del 25 maggio 2020, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 3 novembre 2020 e dal Mattm con nota del 6 novembre 2020.

Va precisato che in precedenza il rendiconto 2019, era già stato oggetto di rilievi da parte delle Amministrazioni vigilanti, riscontrati poi dall'Ente (nota del 14 ottobre 2020).

Questa Corte, in linea con i Ministeri vigilanti, rileva che il Consiglio direttivo, allorquando sarà ricostituito, dovrà provvedere alla ratifica della delibera approvativa del rendiconto.

Con nota del 5 maggio 2020 l'Ente ha trasmesso il documento contabile alla Comunità del parco per l'ottenimento del relativo parere. Alla data di adozione del rendiconto, tale parere non risultava pervenuto; pertanto, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, è stato considerato acquisito senza rilievi, essendo trascorso il termine di 15 giorni ivi previsto ai fini del rilascio.

Al documento contabile sono allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012, il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a -11,93 giorni, è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

L'Ente, in applicazione dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013, ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, nel 2018.

Tabella 13 -PNALM - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		var. % 2019/18
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	7.279.321	93,8	7.980.159	94,7	9,6
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	173.833	2,2	0		-100
Vendita beni e prestazione servizi	232.616	3,0	295.842	3,5	27,2
Redditi e proventi patrimoniali	0		1.710	0,0	100
Poste correttive e compensative di spese correnti	63.723	0,8	143.475	1,7	125,2
Entrate non classificabili in altre voci	8.440	0,1	7.715	0,1	-8,6
Totale entrate correnti	7.757.933	100,0	8.428.902	100,0	8,6
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	0		2.762.566	100,0	100
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	197.749	100,0	0		-100
Totale entrate in c/capitale	197.749	100,0	2.762.566	100,0	1.297,0
Partite di giro	1.319.064	100,0	1.429.435	100,0	8,4
Totale entrate	9.274.746		12.620.902		36,1
USCITE	2018		2019		var. % 2019/18
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
Organi	58.070	0,8	43.267	0,5	-25,5
Personale in servizio	4.345.545	60,1	4.409.990	55,3	1,5
Acquisto di beni e servizi	492.096	6,8	645.580	8,1	31,2
Prestazioni istituzionali	1.325.009	18,3	1.657.453	20,8	25,1
Trasferimenti passivi	137.123	1,9	125.142	1,6	-8,7
Oneri finanziari	557	0,0	481	0,0	-13,6
Oneri tributari	47.119	0,7	59.427	0,7	26,1
Poste correttive	0		0		
Uscite non classificabili in altre voci	824.152	11,4	1.031.961	12,9	25,2
Totale uscite correnti	7.229.671	100,0	7.973.300	100,0	10,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	183.689	34,4	292.295	44,5	59,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	269.114	50,4	235.817	35,9	-12,4
Partecipazione/acquisto valori mobiliari	726	0,1	516	0,1	-28,9
Indennità anzianità personale cessato	80.000	15,0	127.898	19,5	59,9
Totale uscite in c/capitale	533.529	100,0	656.526	100,0	23,1
Partite di giro	1.319.064	100,0	1.429.435	100,0	8,4
Totale uscite	9.082.264		10.059.261		10,8
Risultati gestionali finanziari	2018		2019		var. % 2019/18
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	192.482		2.561.641		1.230,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	528.262		455.601		-13,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-335.780		2.106.039		727,2

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a euro 2.561.641. Tale risultato, che incrementa in modo marcato l'avanzo del 2018 (euro 192.482), è da ascrivere soprattutto alla gestione in conto capitale, che beneficia dei trasferimenti statali pari ad euro 2.762.566 mentre la gestione corrente chiude con un avanzo pari ad euro 455.601, in contrazione del 13,8 per cento.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 94,7 per cento dai trasferimenti statali, pari ad euro 7.980.159, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico e privato risulta assente.

I trasferimenti statali sono formati dai contributi del Mattm (ordinario, euro 7.077.901; saldo debiti pregressi con Comune di Barrea euro 334.297; per misure di conservazione biodiversità, euro 88.000; per misure di conservazione siti natura 2000 euro 60.840)

La percentuale degli introiti da autofinanziamento, pur essendo lievemente aumentata, risulta sempre marginale; in particolare, la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" pari ad euro 295.842, rappresenta il 3,5 per cento appena delle entrate correnti mentre la voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" si assesta sul valore di euro 143.475 e rappresenta l'1,7 per cento.

Le entrate per investimenti, pari a euro 2.762.766, sono costituite principalmente da euro 2.747.566 (accertati e riscossi), relativi al contributo del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il finanziamento richiamato è un acconto dell'80 per cento del contributo concesso, che ammonta a complessivi euro 3.434.457, ed è stato erogato in due *tranches*, in date 12 e 13 dicembre 2019. L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n.23 del 27 luglio 2019 ha presentato 15 proposte progettuali da attuare nel triennio 2020-2022.

Ulteriori euro 15.000 concernono un contributo del Mibact per misure speciali di tutela e fruizione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale.

Le spese correnti, in incremento del 10,3 per cento, ammontano ad euro 7.973.300; l'incidenza maggiore (55,3 per cento) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario, da quelle per le prestazioni istituzionali (20,8 per cento).

Queste ultime, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+25,1 per cento), vengono rappresentate analiticamente nella tabella che segue.

Tabella 14 - PNALM - Spese per prestazioni istituzionali

	2018		2019		Var. % 2019/18
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	351.623	26,5	344.755	20,8	-2,0
Sostegno attività agrosilvopastorali	20.344	1,5	44.425	2,7	118,4
Realizzazione CETS	0		37.902	2,3	100
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	189.822	14,3	174.933	10,6	-7,8
Contributi finalizzati di parte corrente	0		199.500	12,0	100
Misure di conservazione siti naturali	0		60.840	3,7	100
Funzionamento CTCA*	71.932	5,4	78.864	4,8	9,6
Tutela biodiversità	0		88.000	5,3	100
Acquisto materiale per salvaguardia flora e fauna	23.836	1,8	54.171	3,3	127,3
Progetti LIFE	168.833	12,7	0		-100
Concessione di patrocini, ausili e contributi	25.000	1,9	22.954	1,4	-8,2
Fondo Piano antincendio boschivi	826	0,1	15.998	1,0	1.836,9
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	472.793	35,7	535.110	32,3	13,2
TOTALE	1.325.009	100,0	1.657.453	100,0	25,1

*Le uscite per il Ctca, confluite nel cap. 5050, riguardano diverse voci che vanno dalla manutenzione di automezzi al pagamento delle ore di straordinario delle guardie operanti nel parco.

Come si evince dalla tabella le voci percentualmente più rilevanti delle spese istituzionali sono le seguenti: “indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi” (32,3 per cento), “indennizzi danni fauna” (20,8 per cento) e “contributi finalizzati di parte corrente” (12 per cento).

In relazione agli oneri relativi alla manutenzione e all’esercizio dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (inseriti tra le uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi), che passano da euro 78.932 ad euro 99.315, il Collegio dei revisori, nel verbale di approvazione al consuntivo 2019, ha condivisibilmente evidenziato la necessità di adottare iniziative dirette a razionalizzare la relativa spesa.

Nell’esercizio in esame le uscite in conto capitale, registrando un incremento del 23,1 per cento rispetto al 2018, si assestano a euro 656.526.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha ottemperato alla normativa vigente sul contenimento della spesa pubblica e ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato la somma di euro 114.856. Detta somma è così formata: euro 41.780 ex art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010; euro 61.969 ex art. 67, c. 6, d.l. n.112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008; euro 11.107 ex art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 15 - PNALM - Situazione amministrativa

	2018		2019		var.% 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		2.966.750		3.024.539	1,9
Riscossioni					
c/competenza	8.879.765		12.424.398		
c/residui	238.442	9.118.207	173.842	12.598.240	38,2
Pagamenti					
c/competenza	7.441.895		8.310.562		
c/residui	1.618.523	9.060.419	1.550.682	9.861.245	8,8
Consistenza cassa fine esercizio		3.024.539		5.761.535	90,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	770.205		950.991		
dell'esercizio	394.981	1.165.186	196.504	1.147.495	-1,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.843.825		1.857.584		
dell'esercizio	1.640.368	3.484.193	1.748.699	3.606.283	3,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		705.532		3.302.746	368,1

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.302.746, in forte aumento (+368,1 per cento) sul dato del 2018 (euro 705.532) per effetto principalmente del notevole incremento delle riscossioni (+38,2 per cento), tale da superare quello dei pagamenti (+8,8 per cento).

Le riscossioni si incrementano in conseguenza dell'incasso, a fine esercizio, dell'anticipo a valere sul finanziamento Mattm per il clima (2,7 mln), per cui la consistenza finale di cassa passa da euro 3.024.539 ad euro 5.761.535.

Esso è vincolato per euro 2.747.566 per i predetti interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, per euro 250.000 per interventi di adeguamento degli allestimenti dei musei e dei centri visita del parco e per euro 5.970 al t.f.r.. La parte disponibile ammonta, quindi, a complessivi euro 299.210.

Questa Corte nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2018, ha rilevato la mancata corrispondenza della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al t.f.r. con l'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo, come invece correttamente effettuato dalla generalità degli altri enti parco. Tale rilievo è stato condiviso, per l'esercizio in esame, sia dal Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto, che dalle Amministrazioni vigilanti nelle note di approvazione.

Si ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione contabile in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze²¹.

5.3 I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tabella 16 - PNALM - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	1.011.688	1.165.186	15,2
Residui annullati	3.040	40.353	1.227,2
Residui riscossi	238.442	173.842	-27,1
Risultato gestione residui	770.205	950.991	23,5
Residui dell'esercizio	394.981	196.504	-50,2
Residui totali al 31 dicembre	1.165.186	1.147.495	-1,5
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	3.483.491	3.484.193	0
Residui annullati	21.143	75.927	259,1
Residui pagati	1.618.523	1.550.682	-4,2
Risultato gestione residui	1.843.825	1.857.584	0,7
Residui dell'esercizio	1.640.368	1.748.699	6,6
Residui totali al 31 dicembre	3.484.193	3.606.283	3,5

²¹ Sul punto, l'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio del 16 aprile 2021 ha dichiarato che "nel bilancio 2020 è stato previsto l'accantonamento, sul capitolo 15010, della somma di euro 207.676,13, a titolo di quota t.f.r. anno 2019. Inoltre, nel corso del corrente anno, è stato previsto di destinare una quota dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 pari ad euro 210.316,57, che sarà effettivamente utilizzabile a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2020. Considerato, altresì, che negli anni precedenti sono state accantonate/impegnate somme per euro 126.724,00, alla fine del corrente esercizio finanziario, sul capitolo in questione sarà accantonata, a titolo di t.f.r., la somma complessiva di euro 544.716,57".

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Presidente con deliberazione n.3 del 2020, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.1 del 2020.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un lieve decremento (-1,5 per cento), si assesta ad euro 1.147.495. Tale risultato deriva dall'aumento dei residui radiati e dalla notevole diminuzione dei residui formati nel corso dell'esercizio.

Da segnalare che i residui attivi sono costituiti unicamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

I residui passivi, registrando un moderato incremento (+3,5 per cento) ed ammontano al termine dell'esercizio ad euro 3.606.283, ascrivibile alla diminuzione dei residui pagati (-4,2 per cento) e all'aumento di quelli formati nel corso dell'esercizio (+6,6 per cento).

Si evidenzia che i residui passivi sono costituiti unicamente da debiti diversi.

Le seguenti tabelle illustrano l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che sia quelli attivi che quelli passivi sono costituiti da poste correnti e in c/capitale in misura pressoché bilanciata.

Tabella 17 - PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	500.724	43,0	604.237	52,7	20,7
da entrate in c/capitale	664.462	57,0	543.257	47,3	-18,2
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	1.165.186	100,0	1.147.495	100,0	-1,5

Tabella 18- PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.754.294	50,4	1.874.755	52,0	6,9
da uscite in c/capitale	1.729.899	49,6	1.731.528	48,0	0,1
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	3.484.193	100,0	3.606.283	100,0	3,5

Come già evidenziato nel precedente referto, questa Corte rinnova la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in quanto, Anche in considerazione dell'ingente contenzioso è infatti indispensabile assicurare il connotato di effettività al risultato di amministrazione; quale dato critico si evidenzia, infatti la permanenza in bilancio di poste riferibili ad esercizi finanziari molto remoti.

5.4 Il conto economico

Si evidenzia che nella redazione del rendiconto 2019 è stato applicato il nuovo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015, che ha previsto l'eliminazione dei proventi ed oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2019 e, a fini di comparazione, del 2018.

Tabella 19- PNALM - Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	232.616	295.842	27,2
- altri ricavi e proventi	8.120.006	9.058.789	11,6
TOTALE	8.352.622	9.354.631	12,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	32.486	37.009	13,9
- per servizi	486.208	595.210	22,4
- utenze	0	0	
- godimento beni terzi	31.466	50.505	60,5
- per organi istituzionali	0	0	
- per il personale	4.425.546	4.537.887	2,5
- ammortamenti e svalutazioni	845.086	912.570	8,0
- oneri diversi di gestione	2.240.774	3.149.088	40,5
- versamenti al bilancio dello Stato	0	0	
TOTALE	8.061.566	9.282.269	15,1
Differenza tra valore e costi produzione	291.056	72.362	-75,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	
Risultato prima delle imposte	291.056	72.362	-75,1
Imposte dell'esercizio	47.119	59.427	26,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	243.937	12.935	-94,7

Nel dettaglio, sono state ricollocate le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui tra gli "altri ricavi e proventi"; le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui nella voce "ammortamenti e svalutazioni".

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo economico di euro 12.935, in diminuzione del 94,7 per cento rispetto al risultato economico del 2018, pari ad euro 243.937. Il risultato è ascrivibile al peggioramento del saldo della gestione operativa condizionato in gran parte